

Annata 2019

	2019	Media 8 anni
Germogliamento	14/04	04/04
Fioritura	04/06	29/05
Invaiaatura	22/08	03/08
Raccolta	16/09	14/09

Aspetti climatici

La primavera 2019 risulta complessivamente fresca e piovosa ma divisa tra un mese di marzo caldo e siccitoso e il bimestre successivo eccezionalmente freddo e piovoso; in particolare il bimestre aprile-maggio è risultato essere il più freddo e umido degli ultimi 30 anni. Estate molto calda con due significative ondate di calore a fine giugno e fine luglio, con la particolarità di medie termiche del tutto simili nei tre mesi con media delle medie di circa 25°C. Durante l'ondata di calore di fine giugno sono stati registrati numerosi record di caldo, con picchi di 38°C. L'estate 2019 è risultata leggermente più instabile delle due estati precedenti, specie a luglio e agosto, dando origine anche ad eventi grandinigeni localizzati. Il mese di giugno è risultato piuttosto siccitoso con precipitazioni ben al disotto delle medie del periodo. Nel complesso, si può definire un'annata abbastanza piovosa, che soprattutto in primavera ha fornito ai terreni una buona dotazione idrica per resistere ad un giugno caldo e senza precipitazioni.

Aspetti fenologici

Le date fisiologiche sono avvenute generalmente in ritardo rispetto le medie degli ultimi anni. Il germogliamento si è verificato nella seconda decade di aprile in modo rallentato e difforme a seconda degli areali. Il mese di maggio particolarmente freddo e piovoso ha rallentato ulteriormente la fenologia. Le importanti piogge di maggio hanno però permesso, nel caldo mese di giugno, una veloce ripresa vegetativa con una fioritura molto rapida ed una intensa crescita della vegetazione e del grappolo. Inoltre, la dotazione idrica generata nel mese di maggio ha permesso di evitare stress severi dal punto di vista del deficit idrico della vite. Il protrarsi del caldo intenso nei mesi estivi, specialmente nelle ore notturne e nelle zone di bassa collina, ha rallentato l'invaiaatura, in ritardo rispetto alla media, è terminata l'ultima settimana di agosto. L'ultima decade di agosto e la prima decade di settembre hanno visto un riallineamento rispetto alle medie stagionali con buone escursioni termiche tali da permettere una buona maturazione delle uve culminata con la vendemmia a metà settembre abbastanza allineata con la media storica ed una settimana in ritardo rispetto il 2018.

Aspetti fitosanitari

Per quanto riguarda l'aspetto fitosanitario è stata un'annata nel complesso tranquilla con buon contenimento di *Peronospora (Plasmopara viticola)* e *Botrite (Botrytis cinerea)*. Anche l'Oidio (*Erysiphe necator*) è stato ben gestito durante l'annata nonostante la preoccupazione iniziale viste le condizioni predisponenti al patogeno. Durante l'annata 2019 si è assistito ad un aumento significativo di malattie del legno associate al complesso del Mal dell'Esca in tutto l'areale della denominazione.

Per quanto riguarda i fitofagi principali come Tignoletta, Tignola e cocciniglie si è assistito ad uno sviluppo particolarmente rallentato ed inibito probabilmente a seguito delle elevate temperature estive e ad un buon controllo grazie la confusione sessuale e per quanto riguarda le cocciniglie un buon tasso di parassitizzazione. Per quanto riguarda il cicadellide *Erasmoneura (=Erythroneura) vulnerata* ha avuto un forte sviluppo, specialmente nell'ultima generazione a ridosso della vendemmia espandendosi in nuove aree della Valpolicella. Inoltre, è stata rilevata la presenza del cicadellide vettore della Flavescenza dorata, *Scaphoideus titanus*.